

Come da imposizioni europee, il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) italiano - il testo su cui è fondato il Recovery Plan - prevede che circa 70 dei 248 miliardi di fondi Ue vadano destinati al comparto ecologico. Eccetto una manciata di note positive, tuttavia, la svolta 'verde' che tutti aspettavano non sembra essersi profilata. D'altronde, il dicastero guidato da Roberto Cingolani - tra i principali beneficiari dei fondi di ripresa - ha già deluso molte delle aspettative con il solo discorso di insediamento. Tante le ambizioni 'futuriste' e poco o nulla di concreto per arrestare ...

**Questo è un articolo di approfondimento riservato ai nostri abbonati. Scegli l'abbonamento che preferisci (al costo di un caffè la settimana) e prosegui con la lettura dell'articolo.**

**Se sei già abbonato effettua l'accesso qui sotto o utilizza il pulsante "accedi" in alto a destra.**

#### **ABBONATI / SOSTIENI**

L'Indipendente non ha alcuna pubblicità né riceve alcun contributo pubblico. E nemmeno alcun contatto con partiti politici. **Esiste solo grazie ai suoi abbonati.** Solo così possiamo garantire ai nostri lettori un'informazione veramente libera, imparziale ma soprattutto senza padroni.

**Grazie** se vorrai aiutarci in questo progetto ambizioso.

Nome utente

Password

Ricordami

Accedi

[Password dimenticata](#)